

Nuova Rivista Storica

Anno XCV, Gennaio-Aprile 2011, Fascicolo I

Bollettino bibliografico: Schede

Storia medioevale

Fonti per la storia del territorio varesino. 1. Tardo medioevo ed età moderna (secoli XIV-XVIII), a cura di G. P. G. Scharf, Varese, Insubria University Press, 2010, pp. 262, € 15,00

Si segnala l'interessante iniziativa del Centro di Storie locali dell'Università dell'Insubria di cui questo volume è il primo frutto: si tratta di una «pubblicazione preliminare di alcune fonti 'nuove'» (p. VII dell'Introduzione di Claudia Storti) che affianchino la storia di Varese in cantiere da alcuni anni. Fonti 'nuove' e per lo più inedite o comunque utilizzate solo marginalmente, qui presentate e introdotte da ampi saggi storici allo scopo di valorizzarle in un contesto locale, ma soprattutto a inserirle in un panorama più generale. È il caso di *La pieve di Varese nel Trecento* di Gian Paolo G. Scharf (pp. 1-38): un periodo scarsamente conosciuto di quell'istituzione ecclesiastica e civile ricostruito partendo dall'esame di otto atti di varia natura, che riportano - fra l'altro - elenchi di chiese e località del territorio. Marianna P. Sala prende spunto *Dall'inventario di una bottega di speziale varesino del Quattrocento* (pp. 39-89) per esaminare i prodotti della farmaceutica usati localmente, confrontandoli con altri usati in altri ambienti; ma allarga anche il suo interesse alla ricostruzione delle vicende della famiglia proprietaria della bottega e del suo ambiente sociale. Ancora Scharf (*Due fedeltà a confronto: i capitoli di dedizione di Varese e dei Castiglioni a Francesco Sforza. 1448*, pp. 91-112) pubblica i testi dei giuramenti presentati nello stesso torno di giorni rispettivamente dagli uomini e dai nobili di Castiglione Olona e dagli abitanti del borgo di Varese, atti tutti conservati nella stessa cartella dell'archivio sforzesco (conte Francesco Sforza). E accompagna l'edizione di tre *ordinamenta* quattrocenteschi di altrettante comunità rurali varesine (Cossano, Runo, Arcisate) con un saggio (pp. 113-138) che ripercorre lo stato degli studi sugli statuti rurali di quel territorio e dei limitrofi territori prealpini. Alessandra Fusco edita (*Matrimoni e benefici: l'applicazione delle regole tridentine nel territorio varesino*, pp. 139-167) la *Tariffa delle spedizioni b[eneficiali] e matrimoniali con tutti i loro gradi e con tutta la spesa che bisogna in Roma con altre bellissime considerazioni e avvertimenti*, un manoscritto degli anni fra fine XVI e inizi XVII secolo conservato nell'archivio della basilica di S. Vittore di Varese, e ne deduce la immediata ricezione da parte del clero locale dei precetti elaborati dai padri del concilio di Trento in materia di disciplina matrimoniale e di assegnazione/resignazione dei benefici ecclesiastici. Il saggio di Stefania Salvi parte dallo studio di alcuni profili di notai (e causidici) varesini iscritti al Collegio di Milano, fra i quali spicca la figura di Giovanni Antonio Adamollo, autore della *Cronaca di Varese*, per studiare *Il notariato nella "Magnifica Communitas Varisij" tra prima e seconda metà del XVIII secolo* (pp. 169-230). Conclude l'opera un utile Indice degli antroponimi e dei toponimi.